

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
ESF	MADAGASCAR	FIANARANTSOA	139706	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all’educazione: MADAGASCAR - PMXSU0002920010144EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la condizione economica delle famiglie più vulnerabili, combattendo la malnutrizione

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l’abbandono scolastico e contrastando l’analfabetismo anche degli adulti, favorendo l’accessibilità ai servizi educativi e la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la formazione degli insegnanti.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR (COPE -ESF-IBO) - PTCSU0002920010541EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Fianarantsoa è la seconda provincia più grande del Madagascar. Si trova in una delle regioni più povere del Madagascar. Ha una popolazione molto giovane. Dei suoi 160.000 abitanti circa, il 40% ha meno di 10 anni, il 47% ha tra gli 11 e i 16 anni e solo l'11% ha più di 16 anni. La stragrande maggioranza dei minori non frequenta regolarmente la scuola. Le famiglie sono molto numerose, ma quasi un terzo dei nuclei familiari, sono monogenitoriali, composti cioè da madri sole che non riescono a sorreggere tutto il peso della famiglia. Oltre il 36% dei minori vive in strada e sopravvive grazie ad elemosina, piccoli furti, incrementando fenomeni quali prostituzione ed altre attività illegali. Il 28% dei minori, tra i 5 e i 14 anni, lavora e chiaramente non frequentano la scuola. Secondo dati del partner locale il 65,7% dei minori non completa l’istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l’assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica. Dei ragazzi fino ai 19 anni, il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un’istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria.

Inoltre nel carcere di Fianarantsoa oltre che ad esserci un problema di sovraffollamento, preoccupa la situazione dei minori, a cui non viene offerto nessun progetto educativo e, quella delle donne, a cui non viene data la possibilità di apprendere un mestiere e poter guadagnare qualcosa una volta uscite dal carcere.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Educatori senza Frontiere Onlus

“Senza Frontiere” è il motto semplice ma significativo che l’associazione ha scelto per sintetizzare gli intenti e la filosofia. Educatori senza Frontiere si occupa di cooperazione nell’accezione dell’incontro e della conoscenza reciproca. Da 14 anni Educatori senza Frontiere è impegnato nel campo dell’educazione e della formazione in Madagascar, più precisamente a Fianarantsoa, con il progetto “Ambalakilonga: il villaggio dei ragazzi” con il quale porta avanti un progetto di accoglienza, cura, educazione, formazione e assistenza, provvedendo sia la sussistenza del centro stesso ma anche, tramite esso, promuovendo la mobilità dei giovani volontari, ad oggi almeno 160, che ogni anno dopo aver partecipato al corso di formazione in Italia hanno la possibilità di vivere un’esperienza sul campo. Inoltre, attraverso azioni mirate ESF ha promosso progetti e campagne di sensibilizzazione su vari temi come: i Diritti del Fanciullo, i Diritti della Donna, il maltrattamento Femminile e Infantile, i Diritti Umani.

Nel corso di questi 14 anni di esperienza, ESF ha siglato accordi con istituzioni locali, enti ecclesiastici ed organizzazioni della società civile per l’implementazione di progetti di co-sviluppo, la promozione dei diritti umani delle categorie più deboli.

In particolare, vanno menzionate

- La diocesi di Fianarantsoa per programmi di scambio di buone pratiche nel campo dei servizi dedicati a minori e l’avvio di progetti di formazione professionale dal 2001 ad oggi
- La Direzione Regionale del Ministero della Popolazione della Protezione Sociale e della Promozione della Donna per organizzazione e promozione della giornata del fanciullo dal 2015 ad oggi, per la formazione e promozione dei diritti del fanciullo e della donna in seno al progetto “le Relais Communautaire” nel 2014, per le campagne di sensibilizzazione e prevenzione contro ogni forma di violenza dal 2012 ad oggi.
- Il Ministero dell’Insegnamento Tecnico e della Formazione Professionale per l’stesura del Référentiel de Diplôme della nuova filiera di formazione professionale per Educatori, la prima in Madagascar nel 2017.

Tra i progetti realizzati e in corso di realizzazione in Madagascar, ESF ha sviluppato i seguenti programmi di mobilità e volontariato internazionale:

- 2 progetti di Servizio Civile Nazionale all’estero (2017, 2018) per un totale di 4 giovani volontari;
- 3 progetti di Servizio Civile Nazionale all’estero in partenariato con la Caritas di Trapani(2012, 2014,2015) per un totale di 10 giovani volontari;
- Ricerche sul campo per tesi di laurea in “Scienze della formazione”, “Educatore professionale di comunità”, “Scienze pedagogiche e formazione per gli adulti”, “Psicologia clinica e comunità” presso l’Università Roma Tre, in “Progettazione e gestione dell’intervento educativo nel disagio sociale” presso UniBo, in “Formazione degli Adulti” presso l’Università di Palermo

Grazie ad input complementari come le collaborazioni con altri centri educativi di aggregazione e attraverso attività educative itineranti, in 18 anni, ESF ha raggiunto di più di 30.000 persone.

PARTNER DEL PROGETTO:

ECAR AMBALAKILONGA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma “accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole ponendosi come obiettivo generale quello di **garantire a tutti, in particolar modo ai minori, opportunità di apprendimento inclusive e di qualità.**

I tre enti che da anni lavorano nel settore educativo nel paese hanno deciso di co-progettare questo intervento al fine di accresce l’impatto del lavoro svolto.

ESF nel territorio di Fianarantsoa offre la possibilità di un’istruzione di qualità ai ragazzi in grave disagio sociale della comunità di Ambalakilonga, dando loro la cura e il sostegno per crescere e diventare così protagonisti attivi del loro futuro e di quello del proprio Paese, permettendo ai piccoli provenienti da 11 villaggi della periferia di Fianarantsoa che altrimenti passerebbero il loro tempo per strada, di frequentare per tre anni la scuola materna gettando così basi solide per il loro percorso scolastico, dando la possibilità alle donne in carcere di avere delle basi di matematica e di alfabetizzazione e di apprendere un mestiere per poter guadagnare qualcosa e poter pensare ad un

futuro possibile una volta uscite dal carcere, così come lavorando con i minori detenuti attraverso progetti educativi personalizzati sia sul loro livello di istruzione che sulla loro storia e sulle loro emozioni.

Obiettivi Specifici

- Contribuire a fronteggiare l'analfabetismo, la dispersione scolastica e la forte emarginazione sociale dei bambini e dei ragazzi e delle donne e dei minori detenuti del territorio di Fianarantsoa.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di servizio civile 1 e 2 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri settimanali con l'equipe del centro per la programmazione delle attività
- Supporto agli operatori/educatori locali nelle attività quotidiane del centro
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale, teatro, pittura, attività ludico-ricreative, cineforum ecc, una volta alla settimana, rivolti ai ragazzi del centro
- Supporto nell'organizzazione di attività sportive del centro
- Accompagnamento dei ragazzi del centro, una volta alla settimana, nelle attività di volontariato rivolte alle altre associazioni e realtà presenti sul territorio di Fianarantsoa.
- Supporto agli educatori locali nell'accompagnamento scolastico
- Affiancamento degli insegnanti della scuola materna nella realizzazione di laboratori ludico-formativi
- Aiuto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico
- Supporto nella realizzazione di un laboratorio settimanale per la produzione di pizza e pane
- Supporto alle detenute per l'acquisto di beni di prima necessità e per l'accesso alle cure mediche
- Affiancamento degli educatori locali e degli operatori penitenziari nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di base per i minori non scolarizzati e dei corsi di potenziamento e di "mise à niveau" per i minori già scolarizzati
- Affiancamento degli educatori locali e degli operatori penitenziari nella realizzazione del laboratorio ludico/espressivo rivolto ai minori detenuti
- Aiuto agli educatori locali e degli operatori penitenziari nella messa in atto delle attività sportive con i minori detenuti

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I 2 volontari riceveranno Vitto e alloggio presso la sede Ecar Ambalakilonga. I 2 volontari avranno a disposizione, all'interno della Comunità di Ambalakilonga, camere con servizi privati e una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti. La spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sarà garantita.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti,

- Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- rispetto della vita comunitaria

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- difficoltà linguistiche;
- abitudini alimentari diverse;
- mancanza di corrente;
- è possibile che per alcuni giorni i telefoni non funzionino, e che la connessione ad internet risulti difficoltosa;
- mancanza di acqua (sporadicamente);

- mancanza di riscaldamento;
- clima mitevole, con escursioni termiche repentine tra la notte ed il giorno

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fianarantsoa)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto

- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Costruzione del gruppo

- il valore delle interconnessioni e della comunicazione.
- Lavorare insieme come incontro e non sovrapposizione.

Modulo 6 – Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Disabilità e inclusione sociale
- Violenza sui minori

Modulo 7 - Il sistema scolastico in Madagascar

- Panoramica sul sistema scolastico malgascio e sulle scuole governative
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Modulo 8 – Supporto allo studio e tecniche di animazione
- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili
- esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.
- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili

Modulo 9 – Relazioni con la comunità

- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale
- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto "Genitori per la vita", corso di nutrizione ecc..)
- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio
- approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)